



CULTURA SPETTACOLI

Cultura Sulla scia del grande successo ottenuto da Roberto Benigni, che ha aiutato a riscoprire il fascino di un'opera immortale, organizzato un corso di critica e filologia per studenti

A lezione di «Divina Commedia»

Presentato all'Ufficio regionale scolastico il progetto «Leggere Dante nella scuola»

Camillo Viti

CAMPOBASSO Benigni «docet». La Scuola riscopre il «Ghibelin fuggiasco».

Cosa ha fatto nel corso dei secoli la scuola? Poco o quasi niente per la valorizzazione del sommo poeta Dante Alighieri. L'ondata di interesse per la lectura Dantis, lanciata dall'attore toscano Roberto Benigni sta prendendo piede. Un ripensamento ritardato per riscoprire la bellezza della Divina Commedia, un poema immortale, che continua a destare l'interesse di chi si avvicina alla lettura.

La scuola ha finora cercato di approcciare i suoi allievi alla poesia dantesca, senza entusiasmo ed interesse per la bellezza delle tre cantiche. Il progetto «Leggere Dante nella scuola», promosso dal ministro Fioroni, è stato accettato dal Molise con entusiasmo ed interesse e presentato ieri all'Ufficio regionale scolastico, dal direttore regionale Giuseppe Boccarello e dall'ispettrice Di Pilla. La centralità della figura dantesca, diffusa nella scuola italiana, prevede una rilettura dell'opera immortale del grande poeta italiano, con lezioni di filologia e critica presso l'Università degli Studi del Molise, nella Facoltà di Lettere di Isernia.

Il 5 marzo prossimo partirà un corso di critica dantesca, diretto agli studenti

3
Cantiche

L'opera somma divisa in Inferno, Purgatorio e Paradiso

5
Canto
Tra i più conosciuti, è il canto della tragedia di Paolo e Francesca



con una parte filologica ed un'altra di lettura dantesca. Le lezioni saranno tenute dal professor Donato Pirovano, docente di Filologia e critica. Conferenze-seminario sul tema «Dante e la tradizione artistica e letteraria» invece saranno tenute dai professori Giorgio Patrizi e Giulio De Jorio Fasari, docenti della Facoltà

Le lezioni

Si terranno

presso l'edificio

di via De Sanctis

di Lettere del Molise. Le conferenze si svolgeranno presso l'edificio polifunzionale di via De Sanctis e saranno rivolte ai docenti di Lettere, Arte, Storia e Filosofia. Leggere oggi Dante significa quanto sia grande la modernità dell'opera dantesca sulla quale la Scuola, troppo spesso, si è soffermata in maniera non sufficiente. Solo leggendo le cantiche della Divina Commedia si può comprendere quanto grande sia l'amore del sommo poeta toscano e gustarne, nei minimi particolari, la bellezza dei versi e il profondo amore per la cultura.